

Sovrappeso e obesità nella ASL Roma 3: dati PASSI 2023-2024

F. Leone, S. Santini

Che cos'è il sistema di Sorveglianza PASSI?

La Sorveglianza Passi (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) si caratterizza come una sorveglianza in sanità pubblica che raccoglie, in continuo e attraverso indagini campionarie, informazioni dalla popolazione italiana adulta (18-69 anni) sugli stili di vita e fattori di rischio comportamentali connessi all'insorgenza delle malattie croniche non trasmissibili e sul grado di conoscenza e adesione ai programmi di intervento che il Paese sta realizzando per la loro prevenzione.

Il monitoraggio è stato avviato nel 2007 in tutte le Regioni e Province Autonome italiane e, nel 2008, è entrato a pieno regime caratterizzandosi come strumento interno al sistema sanitario in grado di produrre, in maniera continua e tempestiva, informazioni a livello di Asl e Regione. Ogni mese, in ciascuna Asl, viene selezionato in modo casuale un campione di residenti tra i 18 e i 69 anni, utilizzando gli elenchi delle anagrafi sanitarie. Operatori delle Asl, appositamente formati, conducono interviste telefoniche utilizzando un questionario standardizzato.

I dati raccolti vengono trasmessi in forma anonima e confluiscono in un archivio nazionale unico, che consente analisi omogenee e confrontabili nel tempo e tra territori.

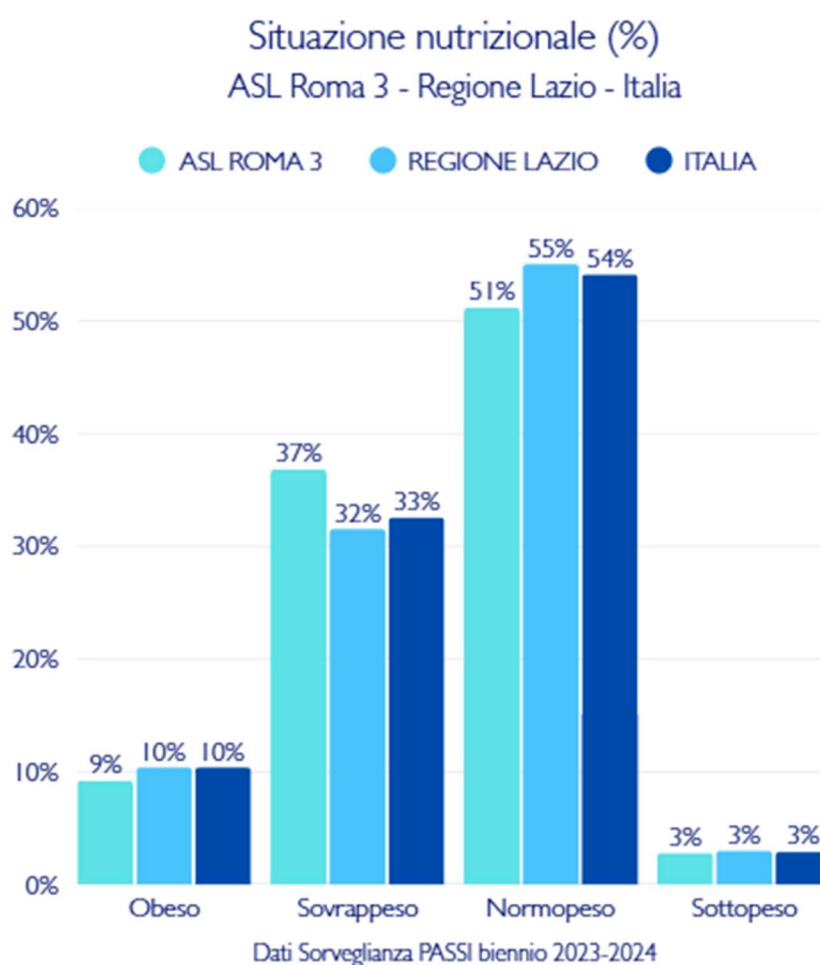
Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito: www.epicentro.iss.it/passi/

L'eccesso ponderale

L'eccesso ponderale è una condizione caratterizzata da un eccessivo accumulo di grasso corporeo, in genere a causa di un'alimentazione scorretta e di una vita sedentaria. Abitudini alimentari ipercaloriche e sbilanciate determinano un eccesso di peso e, di conseguenza, un impatto considerevole sulla salute di una popolazione poiché favoriscono l'insorgenza di numerose patologie e/o aggravano quelle preesistenti, riducono la durata della vita e ne peggiorano la qualità. Sovrappeso e obesità sono infatti i principali fattori di rischio oncologico.

Eccesso ponderale: dati PASSI 2023-2024

Nella **ASL Roma 3**, nel periodo 2023-2024, secondo i dati Passi¹, **il 37% degli adulti di 18-69 anni risulta in sovrappeso e il 9% risulta obeso**, complessivamente quindi più di quattro persone su dieci risulta essere in eccesso ponderale. I dati ASL sono in linea con i dati Regionali e Nazionali, anche se il valore percentuale della popolazione in eccesso ponderale **supera del 3% valore Nazionale e del 4% il valore Regionale**.



I dati nazionali PASSI relativi al biennio 2023-2024 mostrano un gradiente geografico sfavorevole per le Regioni meridionali: Campania, Puglia, Molise e Basilicata continuano a detenere il primato per quota più alta di persone in eccesso ponderale (che coinvolge circa la metà della popolazione residente).

¹Passi misura le caratteristiche ponderali della popolazione adulta (18-69 anni) mediante l'Indice di massa corporea (Imc) stimato sulla base dei dati riferiti di altezza e peso. Le caratteristiche ponderali delle persone sono definite in 4 categorie, in relazione all'Imc: sottopeso (Imc<18,5), normopeso (Imc 18,5-24,9), sovrappeso (Imc 25,0-29,9) e obeso (Imc ≥ 30). Si considerano in eccesso ponderale le persone in sovrappeso o obese

Eccesso ponderale

Italia: 43% (IC95%: 42,5-43,4%)

Eccesso ponderale per regione di residenza

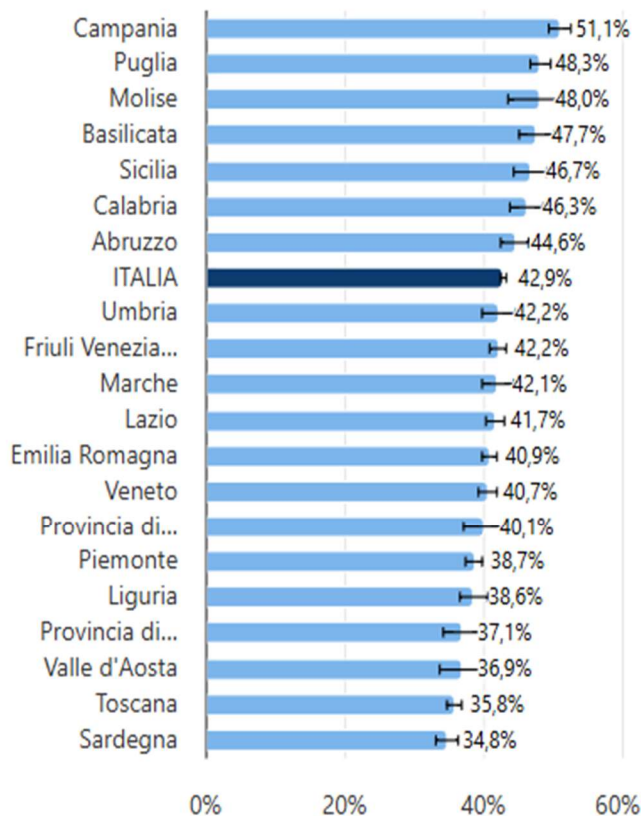
Passi 2023-2024



Sorveglianza Passi

Eccesso ponderale per regione di residenza

Passi 2023-2024



Sorveglianza Passi

L'atteggiamento e i consigli degli operatori sanitari

È purtroppo bassa l'attenzione degli operatori sanitari al problema: dai dati nazionale PASSI emerge che meno della metà degli intervistati in eccesso ponderale (43%) riferisce di aver ricevuto dal proprio medico il consiglio di porre attenzione al peso corporeo. Inoltre, l'attenzione è indirizzata soprattutto alle persone obese (fra loro il 67% riferisce di aver ricevuto il consiglio di perdere peso), meno a quelle in sovrappeso (fra le quali solo il 35% riferisce di aver ricevuto lo stesso consiglio). Questo aspetto è molto importante perché quando il consiglio di mettersi a dieta arriva da parte di un medico incoraggia chi lo riceve a metterlo in pratica. Infatti, la quota di persone in eccesso ponderale che dichiara di seguire una dieta è significativamente maggiore fra coloro che hanno ricevuto il consiglio medico rispetto a quelli che non lo hanno ricevuto (47% vs 18%).

Consiglio perdere peso a persone in eccesso ponderale

Italia: 43%

Consiglio di perdere peso a persone in eccesso ponderale per regione di residenza

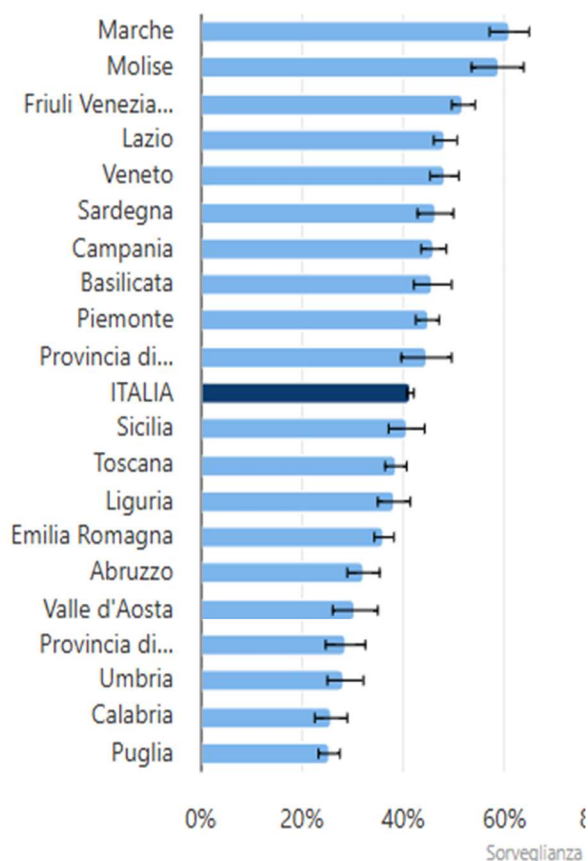
Passi 2023-2024



Sorveglianza Passi

Consiglio di perdere peso a persone in eccesso ponderale per regione di residenza

Passi 2023-2024



Ancora meno frequente è il consiglio medico di praticare attività fisica per le persone in eccesso ponderale (33% fra le persone in sovrappeso e 51% fra le persone obese).

Nella tabella sottostante sono stati riportati i dati PASSI 2023-2024 aziendali, regionali e nazionali.

Consiglio perdere peso e praticare attività fisica

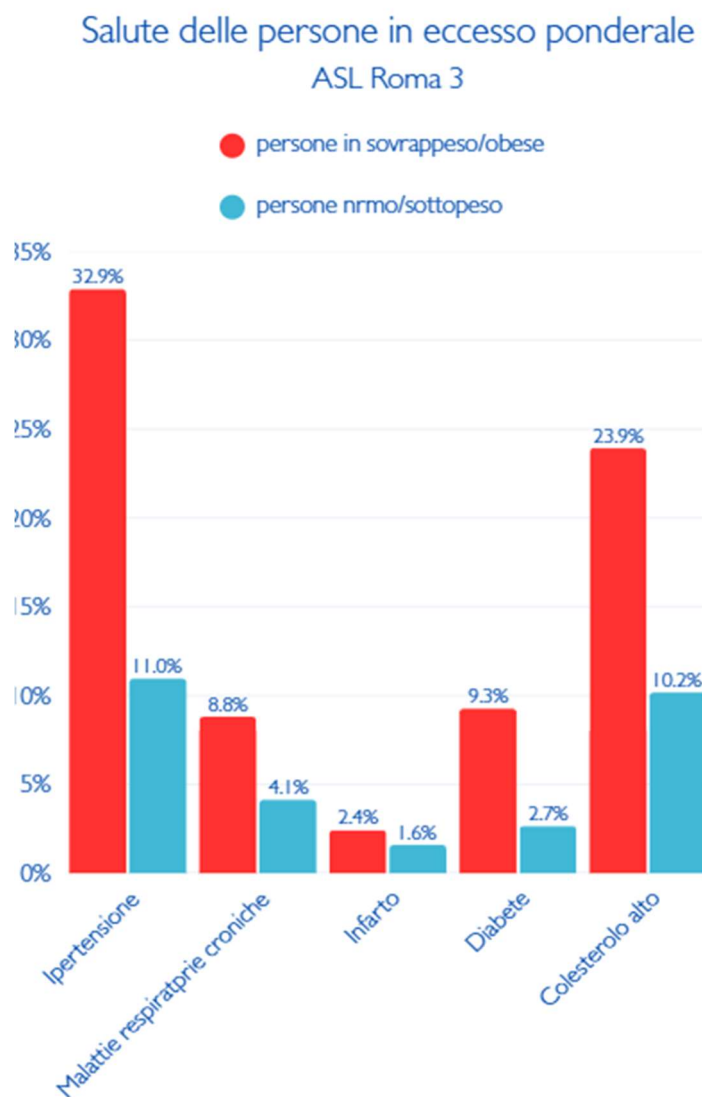
Dati Sorveglianza PASSI 2023-2024

	ASL Roma 3	Regione Lazio	Italia
Intervistati in eccesso ponderale (obesi e in sovrappeso) consigliati dal medico operatore sanitario di perdere peso	55.8	51.0	43.0
Obesi consigliati dal medico operatore sanitario di perdere peso	76.2	74.6	67.1
Sovrappeso consigliati dal medico operatore sanitario di perdere peso	49.8	42.6	34.8
Obesi consigliati dal medico operatore sanitario di fare attività fisica	66.5	60.0	50.8
Sovrappeso consigliati dal medico operatore sanitario di fare attività fisica	38.31	42.7	33.6

Utile segnalare che **i dati della ASL Roma 3 sono più incoraggianti** del dato nazionale e regionale anche per ciò che riguarda il consiglio di praticare attività fisica. Ciò denota, da un lato, una maggiore attenzione degli operatori sanitari su queste tematiche e dall'altro la necessità di continuare le attività di sensibilizzazione perché aumenti la popolazione che riceve il consiglio di praticare attività fisica.

Salute delle persone in eccesso ponderale

Le persone in sovrappeso o obese mostrano profili di salute più critici di quelli della popolazione generale, sopportano un maggior carico di malattia e più frequentemente di altre dichiarano di soffrire di condizioni croniche: oltre il 32% riferisce una diagnosi di ipertensione, circa il 24% di ipercolesterolemia (nella popolazione normo/sottopeso questa percentuale è pari al 11% e 10%), il 9% riferisce una diagnosi di diabete (contro il 3% circa della popolazione normo/sottopeso), il 2,4% riferisce di aver avuto un infarto del miocardio e il 9% circa di malattia respiratoria cronica.



Dati Sorveglianza PASSI biennio 2023-2024

Strategie per contrastare l'eccesso ponderale

Gran parte dell'eccesso ponderale è attribuito a un ambiente definito “obesogenico”, essenzialmente riferito alla disponibilità di alimenti di scarsa qualità e a basso costo la cui distribuzione commerciale è sostenuta da efficienti sistemi di marketing, le strategie di comprovata efficacia per contrastare il fenomeno risultano essere quelle riconducibili a interventi finalizzati alla modifica dei comportamenti individuali agendo sugli aspetti regolamentativi e normativi, sulle questioni legate alle etichettature e sui prezzi dei cibi.

L'eccesso ponderale rappresenta uno dei principali fattori di rischio modificabili per la salute, sia per la sua ampia diffusione sia per le conseguenze che comporta. Per contrastarlo in modo efficace, è fondamentale promuovere condizioni di vita che facilitino scelte salutari: aumentare il consumo di frutta e verdura, favorire la mobilità attiva e creare ambienti che incoraggino l'attività fisica quotidiana.

Programmi di questo tipo richiedono un impegno coordinato. I Comuni, le altre agenzie territoriali e le Aziende sanitarie locali svolgono un ruolo decisivo nell'attivare interventi strutturali e iniziative di comunità.

Allo stesso tempo, gli operatori sanitari e non sanitari sono figure chiave nella comunicazione e nella sensibilizzazione: attraverso il loro lavoro possono stimolare consapevolezza, responsabilità e capacità di scelta nella popolazione, contribuendo a processi di empowerment individuale e collettivo.